

32.4. La pratica dei concetti

1. Completa le seguenti frasi.

La metafisica è ciò che
 e che per Aristotele coincide con
 il concetto di Essa
 dà vita al “problema metafisico” che possiamo
 esprimere come
 Quest'impostazione presuppone la rottura
 dell'..... tra pensiero e realtà.

2. Utilizzando la tabella a p. 435 “La suddivisione aristotelica delle scienze”, cerca di spiegare perché Aristotele ritiene che solo il sapere pratico possa costituire il fondamento dell'etica e della politica.

.....

3. L'“equivocità” dell'essere significa:

- A** che l'essere è confuso e incomprensibile;
- B** che l'essere può essere scambiato con gli enti, cioè le cose concrete;
- C** che la realtà è articolata e organica, composta di molteplici individui, generi, specie ed entità supreme;
- D** che i predecessori hanno frainteso l'essere;
- E** che è difficile intendersi quando si parla di ontologia e di metafisica.

4. Leggi attentamente il seguente brano e rispondi alle domande.

«La fisica riguarda realtà separate ma non immobili; alcune delle scienze matematiche riguardano realtà che sono immobili ma non separate; invece *la filosofia prima riguarda realtà che sono separate e immobili*. Ora, è necessario che tutte le cause siano eterne, ma queste in modo particolare: infatti, queste sono le cause di quegli esseri divini che a noi sono manifesti».

Aristotele, *Metafisica*, VI, 1, 1026 a 13 – 19, trad. it. di G. Reale, cit., vol. I, pp. 492-493.

a) Di quali «scienze» sta parlando Aristotele?

.....

b) Quale significato di “metafisica” emerge dal brano?

.....

c) Perché la filosofia prima deve trattare di «realtà separate e immobili»?

.....

5. Riferendoti a un fatto concreto, fai un esempio di un'azione in cui rientrino tutte le quattro cause.

.....

6. Per quale ragione, a tuo avviso, Aristotele sostiene che i predecessori abbiano colto la causa materiale o, al massimo, la causa efficiente dell'essere, ma raramente si siano spinti a individuare la causa formale e quella finale?

.....

